

12 Marzo 2026

Futuro plurale: Educare alla complessità

Emanuela **E. Rinaldi**
Salvatore **Messina**
Emanuela **Nizzolini**
Francesca **De Girolamo**



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Empowerment, educazione finanziaria e parità di genere

Un tema chiave per la scuola e per
sistema Paese

Emanuela E. Rinaldi

Professoressa Associata in Sociologia dei
processi culturali e comunicativi Università
degli Studi di Milano-Bicocca

emanuela.rinaldi@unimib.it



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Una premessa importante



I 3 capitali di cui siamo dotati secondo Pierre Bourdieu (1989) sin dalla nascita sono

1. CAPITALE SOCIALE

fiducia, affetti, relazioni, “conoscenze”...



2. CAPITALE CULTURALE

titoli di studio, patrimonio culturale, know-how, gusti, libri...



3. CAPITALE

ECONOMICO beni, denaro, possedimenti...





Risposte comuni...

- Paperon de' Paperoni, Aladino, Gastone...
- Cenerentola, Biancaneve, la Regina di Biancaneve, Crudelia De Mon



Cosa è l'empowerment femminile?



Definizione

L'empowerment femminile si riferisce al processo di dotare le donne delle risorse, delle opportunità e della fiducia necessarie per raggiungere i propri obiettivi personali e professionali. Esso si concentra sull'eliminazione delle barriere sociali e sulla garanzia di pari diritti e opportunità per le donne in diversi ambiti della vita, come l'istruzione, il lavoro, la sanità e la politica.

FONTE:

Doepke, M., & Tertilt, M. (2019). Does female empowerment promote economic development?. Journal of Economic Growth, 24(4), 309-343. <https://link.springer.com/article/10.1007/s10887-019-09172-4>

High-Pippert, A., & Comer, J. (1998). Female empowerment: The influence of women representing women. Women & Politics, 19(4), 53-66. https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1300/J014v19n04_03



...

2. Comprendere l'empowerment femminile (DEI):

Nel quadro della Diversity, Equity and Inclusion (DEI), l'empowerment femminile rappresenta un pilastro fondamentale. Esso garantisce che le donne non siano soltanto rappresentate, ma che abbiano anche una voce attiva nei processi decisionali. Empowerment femminile significa affrontare disuguaglianze sistemiche come il divario retributivo di genere, la sottorappresentazione nei ruoli di leadership e l'accesso limitato all'istruzione e ai servizi sanitari in alcune Nazioni.

3. Perché l'empowerment femminile è importante:

Crescita economica: l'empowerment delle donne favorisce lo sviluppo economico. Secondo il World Economic Forum, il raggiungimento della parità di genere potrebbe aggiungere migliaia di miliardi al PIL globale.

Comunità più forti: le donne empowered investono nelle loro famiglie e nelle loro comunità, contribuendo a migliorare la sanità, l'istruzione e il benessere complessivo.

Innovazione e leadership: una leadership diversificata che includa donne empowered favorisce soluzioni innovative ai problemi e processi decisionali più inclusivi.



...

Esempio:

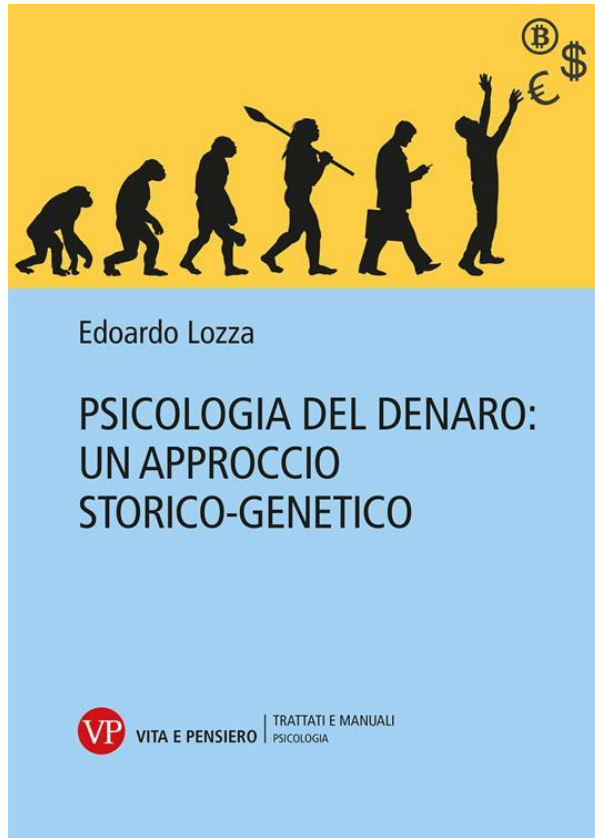
Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace, rappresenta un esempio emblematico di empowerment femminile. Nonostante le minacce ricevute per aver sostenuto il diritto all'istruzione delle ragazze in Pakistan, ha mantenuto ferma la propria posizione, ispirando movimenti globali per l'uguaglianza di genere nell'istruzione. La sua fondazione continua a sostenere l'accesso all'istruzione per le ragazze nelle comunità marginalizzate di tutto il mondo.



Cosa è la financial literacy e qual è il suo rapporto con l'empowerment femminile



Alcune ricerche



L'educazione finanziaria è (il processo)

«Il processo attraverso cui consumatori/investitori finanziari migliorano la loro comprensione di prodotti e concetti finanziari e, attraverso informazioni, istruzioni e/o consigli obiettivi, sviluppano abilità e fiducia per diventare più consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, per fare scelte informate, per conoscere dove andare a chiedere aiuto, e per intraprendere altre azioni efficaci per migliorare il proprio benessere finanziario» (OECD 2005)



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Cosa è la «financial literacy» (il prodotto) (alfabetizzazione finanziaria)»

«La conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari, nonché le competenze, la motivazione e la fiducia per applicare tali conoscenze e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in una serie di contesti finanziari, migliorare il benessere finanziario degli individui e della società e consentire la partecipazione alla vita economica»



Numerosi studi indicano che

1. Esiste un divario di genere nelle competenze finanziarie a livello internazionale, e che le donne ottengono punteggi significativamente inferiori rispetto agli uomini soprattutto nei test che valutano le conoscenze e il livello di confidence in ambito finanziario.
2. Questo vale specialmente per le meno istruite e quelle con redditi più bassi.
3. Le donne affrontano inoltre più frequentemente problematiche economiche come guadagni mediamente inferiori, percorsi di carriera con più interruzioni, tassi di occupazione più bassi.
4. Questi sono fattori che aumentano il rischio di difficoltà finanziarie, anche in età avanzata, e di esposizione a casi di violenza economica.

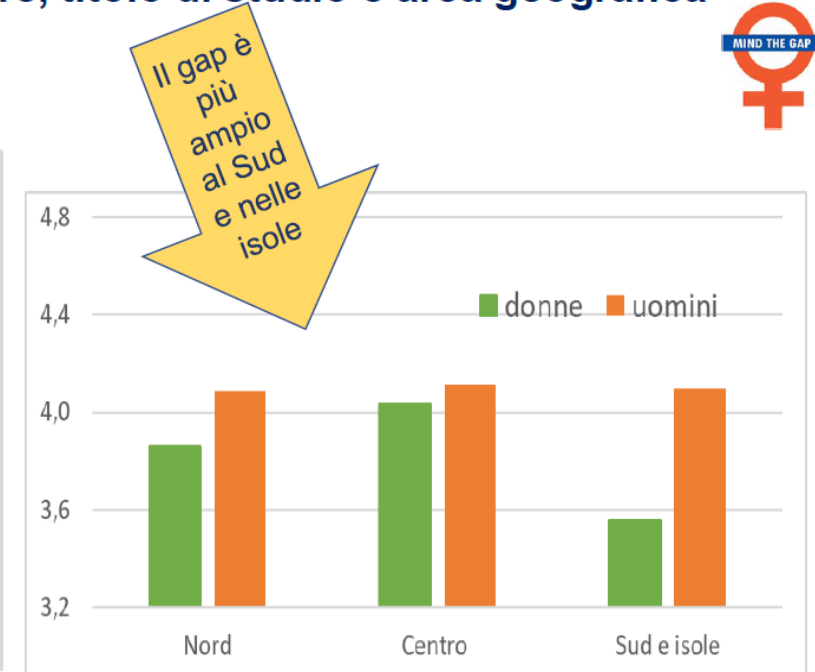
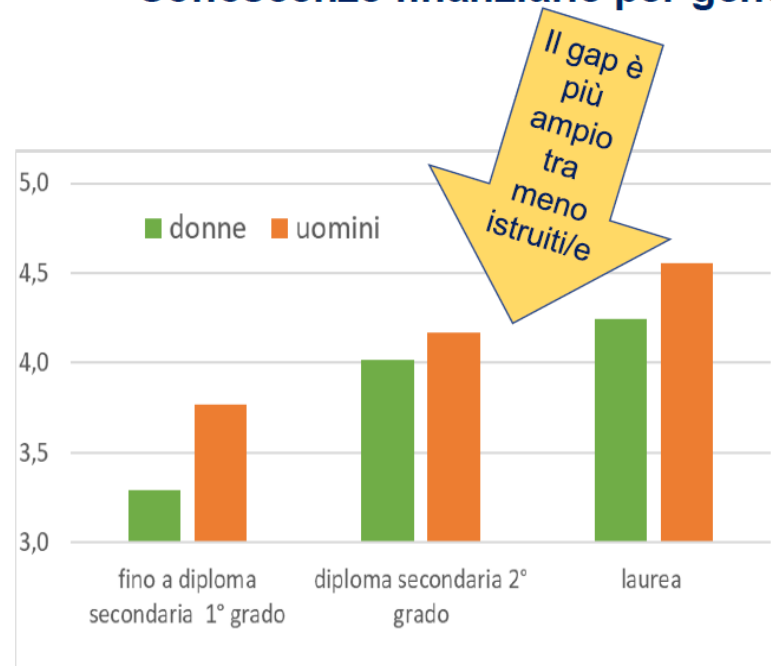
Fonti: Banca d'Italia, (2023), Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: adulti. Luglio. OECD, (2023), "OECD/INFE 2023 International Survey of Adult Financial Literacy". OECD Business and Finance Policy Papers, No. 39, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/56003a32-en>. Rinaldi, E. E., & Giannella, V. A., (2025), 'Gender and finances in emerging adulthood: Sex, gender, and inequalities'. In A. B. LeBaron-Black, H. H. Kelley, & A. Sorgente A (Eds.), Flourishing and Floundering Financially in Emerging Adulthood Handbook. Oxford University Press, pp. 242– 254.



...Sia tra gli adulti,
specialmente tra
alcuni gruppi della
popolazione
(istruzione e
residenza)

Le donne contano – 12 ottobre 2020

Conoscenze finanziarie per genere, titolo di studio e area geografica



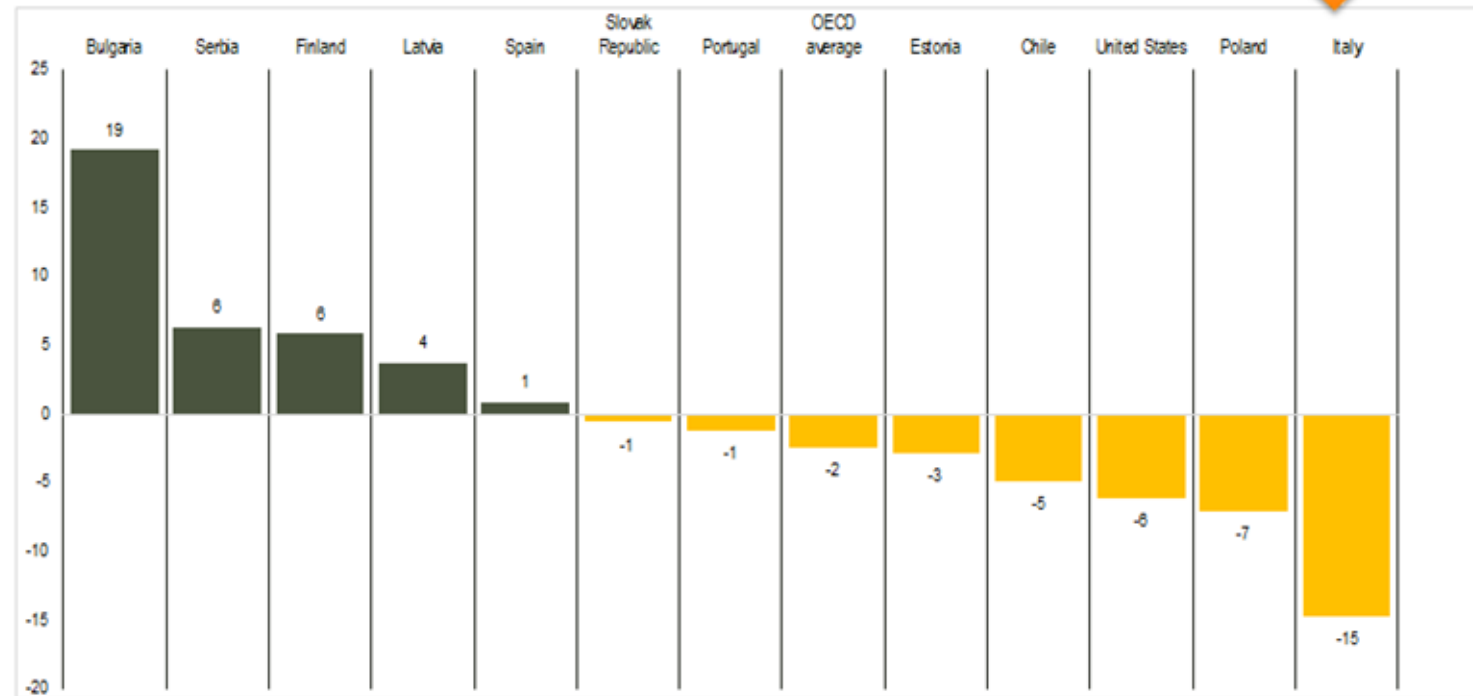
#OttobreEdufin2020
Il mese dell'educazione
finanziaria www.quellocheconta.gov.it



... sia tra gli
adolescenti

Differenza tra femmine e maschi nel punteggio
medio di financial literacy (15 anni)

ITALIA



Fonte: elaborazione OECD 2020 (Volume IV), Tables IV. B1.3.4, IV. B1.3.10 and IV.B1.3.22

Fonte: Rinaldi E.E., Salmieri L., Vera J. (2022), Gender Difference in Financial Literacy and Socialization: Comparing Italy to Spain, in «Italian Journal of Sociology of Education», 14 (2), pp. 121-149
Si veda anche Bottazzi, L., & Lusardi, A., (2021), Stereotypes in financial literacy: Evidence from PISA. Journal of Corporate Finance, 71, 101831. (2020)

Fonti di denaro degli studenti 15enni, per differenze di genere (ragazze – ragazzi %). Italia e Spagna a confronti. Dati OCSE-PISA 2018

	Italia	Spagna
Una paghetta regolare o soldi per fare regolarmente degli aiuti in casa	-7,8	-6,6
Una paghetta regolare o dei soldi su richiesta senza fare aiuti a casa (dare aiuti a casa)	-3,1	1,8
Lavoretti fuori dagli orari scolastici (lavoretti estivi, lavoretti part time)	-12,6	-7,2
Lavori nell'attività di famiglia	-12,0	-8,7
Lavoretti informali e occasionali (es: babysitting, giardinaggio...)	-6,6	-0,5
Regali da amici e parenti	7,6	4,2
Vendere delle cose (es: sul web o in mercatini dell'usato)	-19,1	-14,5



Differenze di genere nella socializzazione economica anche nell'infanzia?



E tra i bambini?

1. MATERIALISMO		Maschi	Femmine
I soldi sono una cosa importantissima	Abbastanza Vero	32	36
	Completamente Vero	27	25
Con i soldi si può comprare tutto	Abbastanza Vero	28	34
	Completamente Vero	27	24
I soldi danno la felicità	Abbastanza Vero	15	15
	Completamente Vero	14	10



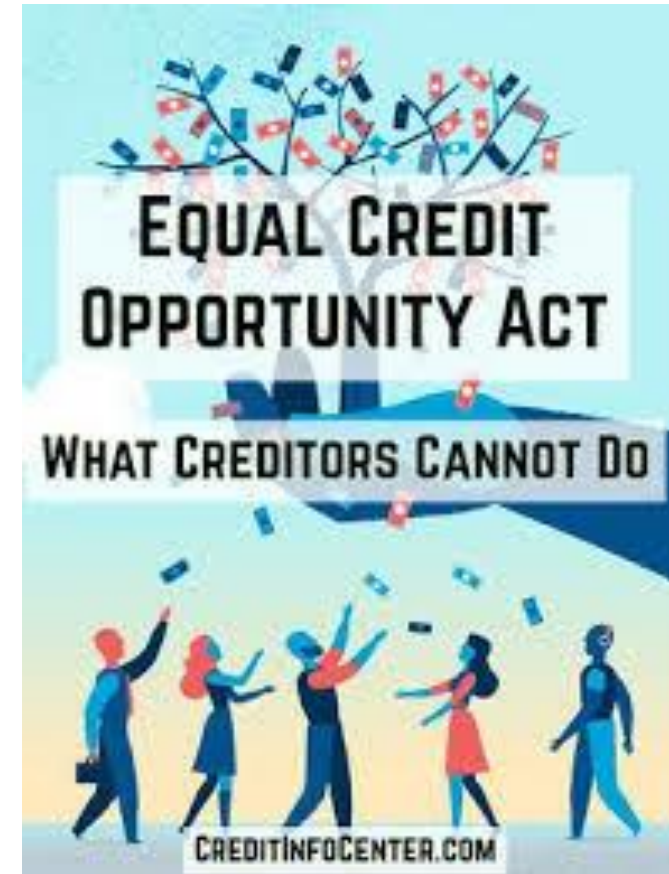
Empowerment femminile e educazione finanziaria: scuola o famiglia?



Il denaro è potere. E il potere non si cede volentieri ...

Il gruppo già avvantaggiato, cerca di mantenere il vantaggio

- Negli anni 60, in USA una banca poteva rifiutarsi di emettere una carta di credito a una donna non sposata. Anche se sposata, suo marito doveva fare il cofirmatario (fino al EQUAL CREDIT OPPORTUNITY act 1974, con cui diventa illegale rifiutare una carta di credito in base al genere)
- Es: ancora oggi in alcune Nazioni – come in SAUDI ARABIA le donne maggiorenni non possono aprire conto corrente senza autorizzazione scritta di familiare maschio →



AAVV., 2014 , “Women's rights and their money: a timeline from Cleopatra to Lilly Ledbetter, tratto da <https://www.theguardian.com/money/us-money-blog/2014/aug/11/women-rights-money-timeline-history> BBC, (2017), What can women still not do in Saudi Arabia?, <https://www.bbc.com/news/world-middle-east-41412877>.



Le ricerche dicono:

Che i genitori sono una fonte importante di informazioni di natura economica fino ai 15 anni, specialmente per le ragazze più che i ragazzi (INVALSI-OECD, 2018)

Che per i genitori italiani non è sempre facile parlare di denaro

«il 64% dei genitori intervistati dice di essere soddisfatto di come sta gestendo la “paghetta” dei figli e di sentirsi a proprio agio nel sensibilizzarli ad un buon utilizzo del denaro. Il 37%, invece, non si sente per nulla o non del tutto all’altezza di questo compito e sono molti i genitori che vorrebbero poter contare su un supporto esterno per ciò che concerne l’educazione finanziaria dei propri figli» (Banca di Italia, 2022)

Allo stesso tempo, molti dichiarano di sapere esattamente cosa fanno i figli con i soldi che vengono dati loro (anche intorno ai 15 anni)

«Il 99,5% dei genitori intervistati dice di essere a conoscenza dell’utilizzo che il proprio figlio fa della “paghetta”. Oltre il 50% la destina alle uscite con gli amici, mentre il 16% la usa prevalentemente per acquistare libri, videogiochi, film e musica. Più del 25%, infine, accantona regolarmente almeno una parte della paghetta, con lungimiranza e senza alcuna imposizione da parte dei genitori» (Banca di Italia, 2022)

*Fonte: Repubblica, 2022: https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osservazioni/trend/2022/10/04/news/educazione_finanziaria_7_famiglie_italiane_su_10_danno_la_paghetta_ai_propri_figli-368547068/



Ministero dell'istruzione e del merito (2020)

«Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica»

- Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale
- «La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, “ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti»
- Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla
 1. **tutela dell'ambiente,**
 2. **alla educazione stradale**
 3. **e alla promozione dell'educazione finanziaria.**



Best practices per la scuola: role model e obiettivi S.M.A.R.T.

Fonti: De Gioannis, E., Pasin, G. L., & Squazzoni, F. (2023). Empowering women in STEM: A scoping review of interventions with role models. International Journal of Science Education, Part B, 13(3), 261-275.

Guenaga, M., Eguíluz, A., Garaizar, P., & Mimenza, A. (2022). The impact of female role models leading a group mentoring program to promote STEM vocations among young girls. Sustainability, 14(3), 1420

Rinaldi E.E., (2022), 'L'intensità e la qualità dei progetti di educazione finanziaria: indicazioni dalle indagini dell'Osservatorio Nazionale di Educazione Economico-Finanziaria', in Agasisti T. (a cura di), L'educazione finanziaria in Italia: stato dell'arte, sperimentazioni e prospettive. Trento: Erickson.





EFFE Summer Camp 2026

EF73
Summer Camp

Campo estivo di educazione finanziaria
e all'imprenditorialità per ragazze adolescenti



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Di.SEA.DE

Dipartimento di
Scienze Economico-Aziendali
e Diritto per l'Economia



EFFE Summer Camp 2026

Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca
da lunedì 8 giugno a sabato 13 giugno 2026

- EFFE Summer Camp è un percorso formativo unico in Italia, che combina lezioni teoriche con testimonianze di imprenditrici e imprenditori, casi di studio, giochi ed esercitazioni. Si svolge nell'arco di una settimana, generalmente da lunedì a sabato. La metodologia formativa nasce dalla co-progettazione tra chi si occupa di impresa e finanza, e chi si occupa di scuola e di ricerca.
- EFFE Summer Camp ogni anno prevede la partecipazione di 60 studentesse da tutta Italia
- Per il 2026, è aperto alle studentesse nate negli anni 2008, 2009 e 2010. Ciascuna giornata sarà dedicata ad attività formative legate alla finanza, all'imprenditoria e allo sviluppo delle soft skills. Nel tardo pomeriggio, le ragazze avranno l'opportunità di incontrare imprenditrici di successo, che condivideranno con loro le proprie esperienze.
- Inoltre, durante il business and networking lunch, potranno interagire con esperti di finanza, comunicazione, docenti universitari e ricercatori.
- Sito web <https://obiettivof.unimib.it/effe-summer-camp-2026/>



FAC SIMILE delle attività del camp

Leggi di seguito un programma indicativo di come vengono organizzate le giornate di EFFE Summer Camp 2025 Milano

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
data:	9 giugno 2025	10 giugno 2025	11 giugno 2025	12 giugno 2025	13 giugno 2025	14 giugno 2025
orario						
9:30-11:00	soft skills	soft skills	soft skills	soft skills	Mini hackathon	Mini hackathon
11:00-11:15	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11:15-12:45	educazione finanziaria	educazione finanziaria	educazione finanziaria	educazione finanziaria	Mini hackathon	Hackathon (fino alle ore 13.00)
12:45-14:00	Business & networking lunch	Business & networking lunch	Business & networking lunch	Business & networking lunch	Business & networking lunch	Conferenza aperta alla cittadinanza "Donne contanti"
14:00-15:30	educazione all'imprenditorialità	educazione all'imprenditorialità	educazione all'imprenditorialità	educazione all'imprenditorialità	Mini hackathon	
15:30-16:30	"Quattro chiacchiere con un'imprenditrice e di successo"	"Quattro chiacchiere con un'imprenditrice e di successo"	"Quattro chiacchiere con un'imprenditrice e di successo"	"Quattro chiacchiere con un'imprenditrice e di successo"	Mini hackathon	



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Di.SEA.DE
Dipartimento di
Scienze Economico-Aziendali
e Diritto per l'Economia

Obiettivo
EF73
Empowerment. Femminile per un Futuro più Equo



Gli obiettivi S.M.A.R.T. del Camp



1. Accrescere le competenze finanziarie (ref. quadro INVALSI-OECD, 2018)



2. Potenziare le competenze imprenditoriali (ref. linee guida UE, 2018)



3. Promuovere l'interesse verso la finanza personale e l'economia tra le giovani

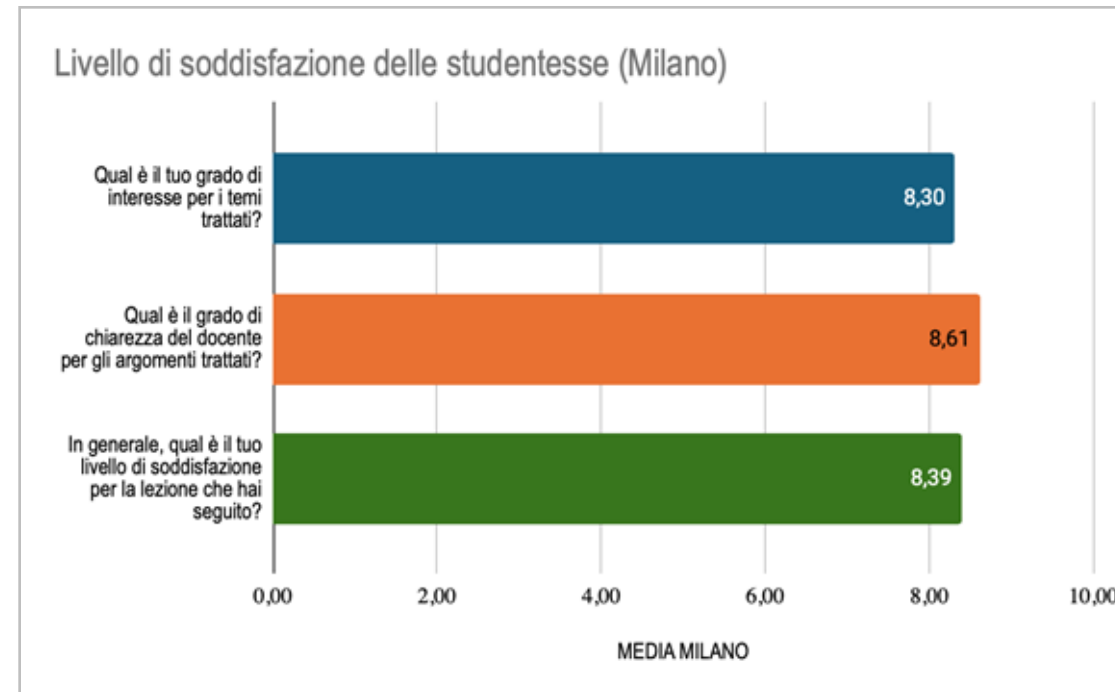
[clicca QUI per visualizzare la BROCHURE completa di EFFE Summer Camp 2026](#)

Evidenze quantitative

Alle studentesse viene somministrato un questionario pre-post che misura cambiamenti in conoscenze, competenze e confidence

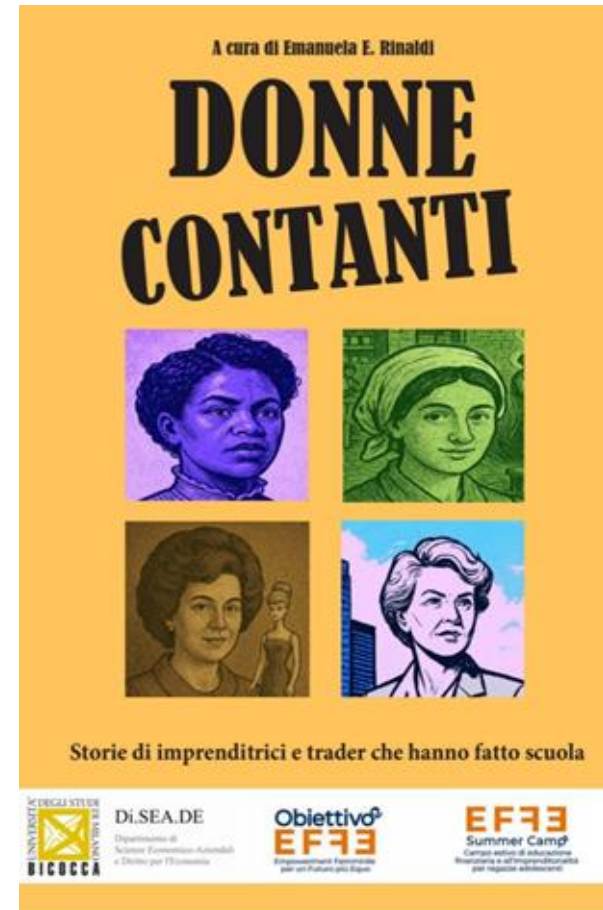
Monitoraggio giornaliero

Le partecipanti compilano questionari anonimi giornalieri per valutare chiarezza dei contenuti, interesse e qualità generale dell'esperienza, utilizzando una scala 1-10.



Libro di educazione finanziaria gratuito

Progettato da un gruppo multidisciplinare di docenti universitari e sulla base della letteratura scientifica sulla socializzazione economica e il gender gap, il volume riporta le storie di 4 donne famose che hanno fatto scuola nell'ambito dell'imprenditoria e della finanza: Madame C.J. Walker, Luisa Spagnoli, Ruth Handler e Muriel Siebert. Il libro presenta anche saggi sull'empowerment femminile, esercizi per sviluppare le proprie competenze finanziarie, imprenditoriali, l'approfondimento di alcune soft skills (competenze negoziali, resilienza, intelligenza emotiva...), e un glossario dei termini di base dell'economia di impresa e della finanza.



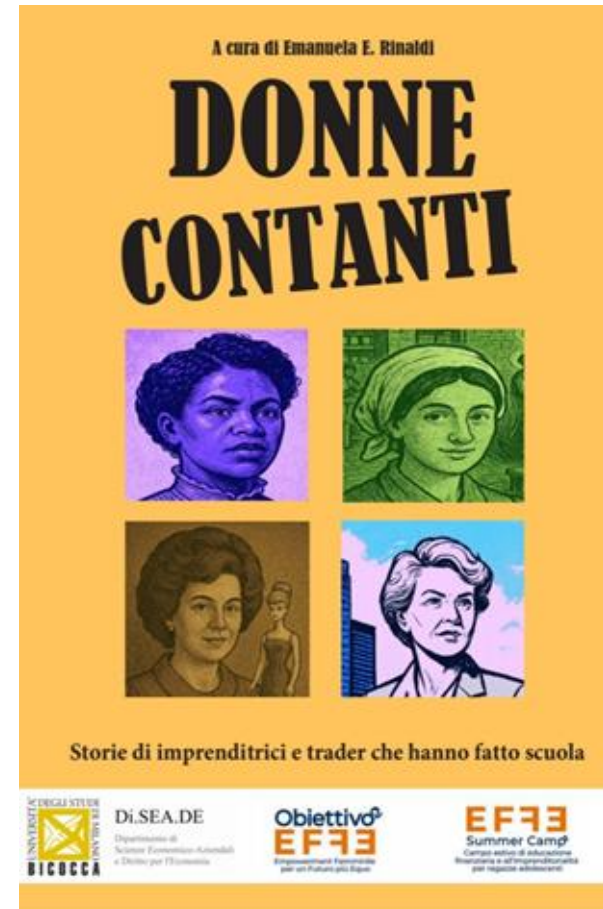
Libro di educazione finanziaria gratuito

Con saggi di: Elisa Bertagnoli, Paola Bongini, Federico Malerba, Giovanna Iannantuoni, Emanuela E. Rinaldi, Marcolina Sguotti e i racconti di Carmen Laterza.

Il libro è gratuito in formato ebook e cartaceo (fino a esaurimento scorte).

Rinaldi E.E. (a cura di). (2025). Donne contanti. Storie di imprenditrici e trader che hanno fatto scuola. Edizioni dEste, Varese.

Per leggere l'e-book gratuitamente, vai al paragrafo n.2 del presente link <https://obiettivof.unimib.it/2025/09/10/donne-contanti-storie-di-imprenditrici-e-trader-che-hanno-fatto-scuola/>



Come progettare un intervento di educazione finanziaria?

Fonte: <https://oneef.unimib.it/i-15-indicatori-oneef/> e
https://www.diseade.unimib.it/sites/st02/files/Allegati/1_Checklist_15%20indicatori_B01%20agg.pdf



I 15 indicatori ONEEF per migliorare la qualità della progettazione

	AREA	SPIEGAZIONE
A.	AREA: OBIETTIVI	Si raccomanda di
1	OBIETTIVI CHIARI	...fornire una comunicazione chiara e pubblica degli obiettivi (possibilmente sia sul web, sia sui documenti informativi di presentazione del programma ai destinatari del programma stesso)
2	OBIETTIVI IN FORMA S.M.A.R.T.	...definire nei documenti (perlomeno in quelli INTERNI) gli obiettivi seguendo l'acronimo S.M.A.R.T. Ovvero: • Specifici • Misurabili • Raggiungibili (achievable) • Rilevanti • Temporalmente definiti Questo renderà più facile poi il monitoraggio e la condivisione della progettazione con gli stakeholder coinvolti



	AREA	SPIEGAZIONE
B. AREA: DESCRIZIONE E STORIA DEL PROGRAMMA		
3	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	...fornire una descrizione chiara della modalità di realizzazione del programma (luogo, durata, personale coinvolto)
4	CONTATTI	...indicare chiaramente le modalità di contatto con l'ente che propone il programma (e-mail, indirizzo, telefono...)
5	REPLICABILITÀ	...indicare nei materiali informativi chiaramente se il programma avviene "una tantum" o se può essere replicato in futuro e in che modo
C. AREA: DESTINATARI FINALI		
6	CONOSCENZA E DEFINIZIONE DEI DESTINATARI	...analizzare i bisogni e le caratteristiche della financial literacy dei destinatari prima di programmare l'intervento; ...fornire una definizione chiara dei destinatari finali del programma
7	ACCESSIBILITÀ / INCLUSIONE	...verificare se il programma garantisce l'accessibilità alle persone con disabilità e facilita l'apprendimento alle persone con difficoltà linguistiche o di apprendimento
8	ISCRIZIONE	...fornire una descrizione chiara della modalità di iscrizione al programma per i destinatari finali



	AREA	SPIEGAZIONE
D. AREA: MATERIALI		
9	MATERIALI	...fornire, se possibile, una breve descrizione dei materiali che verranno utilizzati ...fornire la bibliografia utilizzata per la progettazione del programma
10	DOCUMENTABILITÀ	...fornire una documentazione sul programma a eventuali terzi interessati ai fini della condivisione delle buone pratiche e della ricerca scientifica
E. AREA: RETI ATTIVATA DALL'ENTE FORMATORE		
11	COERENZA CON LA "STRATEGIA NAZIONALE DI EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA"	...definire il programma in coerenza con gli obiettivi e le priorità individuate nella versione più aggiornata della "Strategia Nazionale di Educazione Finanziaria" (cfr. http://www.quellocheconta.gov.it/it/chi-siamo/strategia-nazionale/)
12	SINERGIA CON PROGRAMMI SIMILI	...verificare, tramite ricerca di parole chiave sul web o appositi siti (es. ONEEF), l'esistenza di programmi simili ai propri e valutare eventuali sinergie con gli enti coinvolti per ottimizzare le risorse
13	LAVORO DI RETE	...progettare sulla base di un lavoro di rete con enti diversi (es.: pubblici, privati, no profit, comunità locali, gruppi informali...) specialmente se tali enti lavorano a stretto contatto con i destinatari finali (ad esempio, un programma di educazione finanziaria per i migranti che coinvolge associazioni di migranti)



	AREA	SPIEGAZIONE
F.	AREA: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
14	MONITORARE	...prevedere un processo di monitoraggio del programma.
15	VALUTAZIONE	...prevedere un processo di valutazione del programma Se possibile, preferire azioni di valutazione svolte da un gruppo indipendente e quindi diverso dall'Ente Promotore
E.	AREA: RETI ATTIVATA DALL'ENTE FORMATORE	



Conclusioni

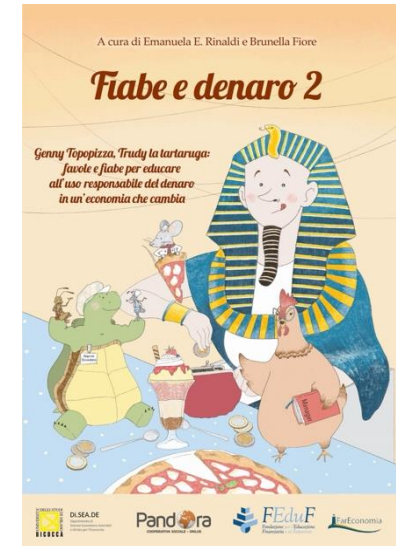
Dall'istruzione all'indipendenza economica, ogni passo verso l'empowerment delle donne apre la strada a un mondo più equo e inclusivo.

Molte persone usano più energie per parlare dei problemi di quante non ne utilizzino per risolverli. (Henry Ford)



Risorse gratuite per strutturare dei percorsi di educazione finanziaria in classe

- SCUOLE SECONDARIE Libro: [DONNE CONTANTI. Storie di imprenditrici e trader che hanno fatto scuola](#) (a cura di Rinaldi E.E., edizioni dEste, 2025)
- SCUOLE PRIMARIE Libro: «[Genny topopizza, Trudy la tartaruga: favole e fiabe per educare a un uso responsabile del denaro in un'economia che cambia](#)» (a cura di Rinaldi E.E., Fiore B., edizioni dEste, 2020)
- SCUOLE PRIMARIE Libro: [Fiabe e denaro. Un libro per educare al risparmio e all'economia](#) (a cura di Rinaldi E.E., 2017)
- TUTTE LE SCUOLE «[15 INDICATORI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FINANZIARIA IN ITALIA. UNA CHECK-LIST OPERATIVA](#)», proposti da ONEEF (Osservatorio Nazionale di Educazione Economico Finanziaria)



Risorse gratuite per migliorare le vostre competenze finanziarie

Siti istituzionali:

- <https://www.quellocheconta.gov.it/it/>
- <https://economieapertutti.bancaditalia.it/>
- <https://www.consob.it/web/area-pubblica/educazione-finanziaria>



Grazie



Educare alla diversità

La scuola come spazio di
consapevolezza nelle società plurali

Salvatore Messina

Docente di Scuola Secondaria di II grado e
Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze
dell'Educazione dell'Università di Bologna



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Apprendere onlife

La **costruzione delle rappresentazioni** sull'identità personale è un **processo complesso**, influenzato da **interazioni** offline e **immersione** digitale, rendendo l'**onlife** ecosistema sociale complesso in cui si apprende.



Spazi sportivi

Contesti di socializzazione e costruzione del sé

Scuola

Istituzione formativa e mediazione culturale

Famiglia

Primo ambiente di trasmissione valoriale

Gruppo pari

Negoziatura orizzontale dei significati

Comunità locale

Ecosistema culturale di riferimento

L'ambivalenza dell'onlife_1

I media rappresentano contesti informali di peer education dove si co-costruiscono rappresentazioni su identità, compresi genere e sessualità. Questa mediazione si esprime in micro-narrazioni identitarie e pratiche di advocacy.

Micro-narrazioni identitarie

La costruzione frammentata e performativa del sé avviene tramite contenuti brevi. Le piattaforme digitali sono palcoscenici dove l'identità è costantemente rappresentata e rinegoziata.

Advocacy e genealogie laterali

Emergono figure di riferimento alternative che offrono modelli identitari plurali. Il potenziale emancipatorio si confronta con rischi di omologazione, richiedendo riflessione sulla qualità educativa.

Costituzione di spazi sicuri e rassicuranti

spazi di appartenenza, confronto e legittimazione simbolica, soprattutto per soggettività poco rappresentate nei contesti formali.



L'ambivalenza dell'onlife_2

Polarizzazione binaria e spettacolarizzazione *delle* identità

I media mainstream amplificano rappresentazioni stereotipate (es. del maschile e del femminile, delle disabilità, provenienza geografica o culturale, delle identità LGBTQIA+), rendendo il genere una performance pubblica e un curriculum informale pervasivo.

Rappresentazioni stereotipate

Immagini rigide di genere che riducono la complessità identitaria a ruoli fissi e attesi.

La diversità come spettacolo

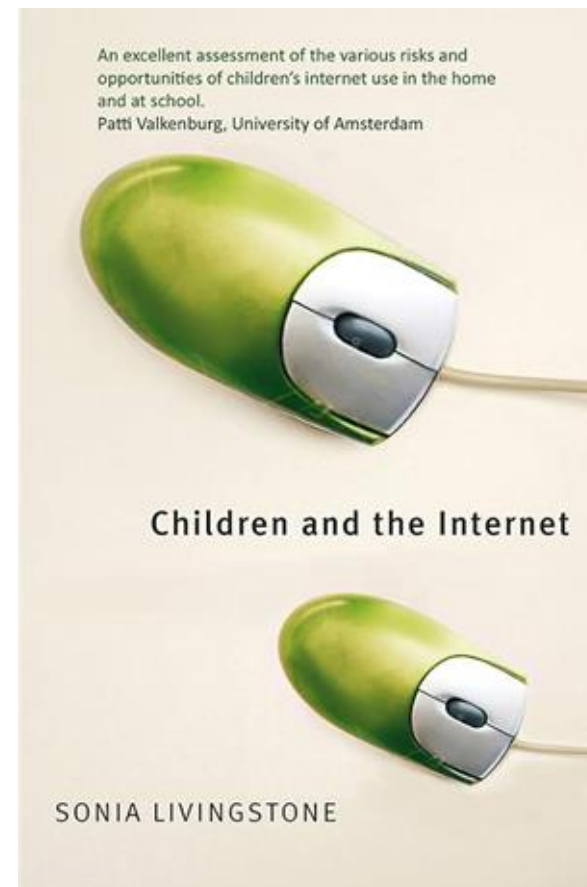
La costruzione del genere diventa performance visibile e giudicabile nell'ecosistema mediale.

Algoritmi e algodiscriminazione

Dati e algoritmi non sono neutrali: selezionano, amplificano o invisibilizzano identità e differenze.



La scuola nell'onlife: alcune ricerche



Il curriculum informale come dispositivo di costruzione identitaria

Le identità si costruiscono in modo plurale e intersezionale, dentro relazioni sociali, media e istituzioni.

Il curriculum sommerso:
apprendimenti impliciti veicolati dai media.

La pluralità delle identità:
intersezionali e dinamiche.

La costruzione identitaria: il Sé si edifica prima della scuola.



Si apprende **prima e fuori** dalla scuola

"L'educazione ai generi e alle differenze non inizia a scuola: la scuola deve mediare ciò che è già stato appreso."

- I media digitali definiscono il pre-curricolo.
- I media digitali modellano identità e aspirazioni.
- La scuola media i contenuti già appresi.
- Gli adulti devono mediare criticamente.



Media, dati e algoritmi non sono neutrali

Riflettono scelte culturali, economiche e politiche.

Possono amplificare stereotipi

O invisibilizzare alcune identità, riproducendo disuguaglianze.

La scuola deve formare soggetti critici

Capaci di riconoscere bias e false neutralità nei sistemi digitali.



"La D&I riguarda anche i criteri con cui media, dati e IA rendono alcune identità visibili e altre marginali."

La frattura educativa

Curricolo informale

- Continuo e pervasivo
- Emotivamente coinvolgente
- Narrativamente complesso
- Socialmente negoziato tra pari

Curricolo scolastico

- Episodico e frammentato
- Prevalentemente cognitivo
- Trasmesso verticalmente
- Non negoziato

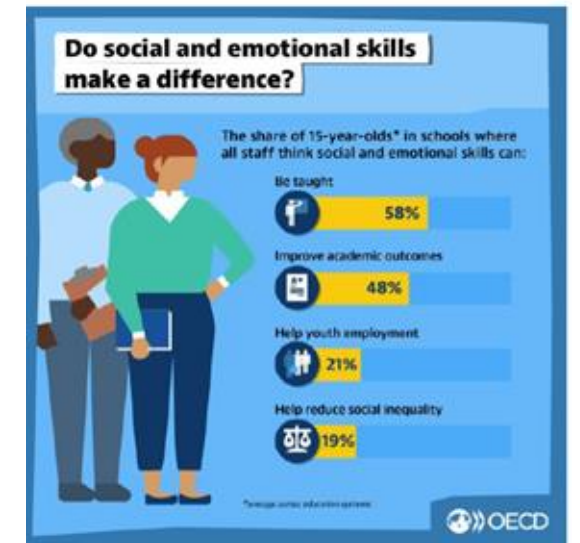
La discontinuità tra questi due curricoli produce una perdita di mediazione adulta proprio dove sarebbe più necessaria.



Alcuni dati

- Le student* che ricevono feedback dai docenti sui propri punti di forza mostrano livelli più alti di competenze socio-emotive;
- 1 student* su 4 non riceve feedback sui propri punti di forza;
- Le scuole che sviluppano queste competenze migliorano apprendimento (+48%), life skills (+58%) e contribuiscono a ridurre le disuguaglianze (+19%).

Tra il **41%** e il **48%** dei docenti italiani dichiara di non avere formazione sufficiente per integrare l'apprendimento socio-emotivo in classe; tra il **59%** e il **66%** dichiara di non avere formazione per monitorarlo.



Scuola come organizzazione complessa e spazio protetto di rappresentazione

La scuola è intrinsecamente uno spazio di molteplici differenze, dove la pluralità delle identità è una condizione strutturale quotidiana.



Molteplici espressioni di identità in classe

Genere, disabilità, etnia, lingua, classe sociale e stili di vita arricchiscono ogni gruppo classe.

Spazio privilegiato di rappresentazione

La scuola facilita confronto e negoziazione, offrendo riconoscimento e possibilità di espressione alle identità.

Preparazione a contesti multidiversi

La scuola forma studenti e studentesse a interagire in scenari sociali e professionali sempre più complessi.



Tre alfabeti per leggere il presente

Diversity literacy

Capacità di riconoscere e interpretare criticamente rappresentazioni, stereotipi e rapporti di potere che modellano identità, differenze e possibilità di partecipazione nella società e nei media.

Media literacy

Leggere criticamente rappresentazioni, stereotipi e rapporti di potere nei media.

AI literacy

Comprendere come l'IA usa dati e algoritmi per generare risposte, suggerimenti e decisioni.



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Cosa può fare concretamente la scuola

Interrogare manuali, social, serie e contenuti generati dall'IA

Mettere a confronto **fonti eterogenee** per far emergere differenze, coerenze e distorsioni nelle rappresentazioni.

Rendere visibili stereotipi, bias e invisibilizzazioni

Sviluppare pratiche didattiche che portino alla luce **ciò che è dato per scontato** o sistematicamente escluso.

Trasformare la pluralità delle identità in risorsa didattica

Valorizzare le **differenze** presenti in classe come punto di partenza per apprendimenti significativi e inclusive.



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY



Rendere visibile ciò che appare neutrale

Le pratiche educative non sono mai completamente neutre.

Linguaggi, esempi e materiali contribuiscono a costruire rappresentazioni e aspettative

Anche scelte quotidiane possono rafforzare o mettere in discussione stereotipi.

La scuola può diventare uno spazio di consapevolezza critica e negoziazione delle differenze.

"La Diversity & Inclusion non riguarda solo i contenuti, ma il modo in cui insegniamo e organizziamo la vita della classe."



Alcuni esempi: quanto è **neutro** ciò che facciamo ogni giorno in classe?

Quando parliamo alla classe usiamo il **maschile sovraesteso** ("ragazzi", "gli studenti") invece di forme inclusive?

Dove stanno le persone con **disabilità** nella vita della classe? Le attività che proponiamo sono davvero inclusive?

Nei materiali didattici **quali identità sono visibili e quali restano marginali o invisibili?**

Quando emergono differenze (**genere, sessualità, disabilità, provenienza culturale**) le trattiamo come eccezioni o come parte normale della classe? le facciamo emergere queste differenze per valorizzarle?

Molte pratiche educative sembrano naturali perché **culturalmente sedimentate**. La consapevolezza è il primo passo della trasformazione educativa.



D&I per la qualità educativa

Non è un tema aggiuntivo

La D&I è una **dimensione trasversale** che attraversa ogni disciplina, relazione e scelta curricolare.

È una lente per leggere il curricolo

Significa ripensare cosa si insegna, come si insegna e quali voci vengono incluse o escluse.

È una responsabilità professionale

Le scelte— esplicite e implicite — costruiscono rappresentazioni che influenzano l'identità degli studentə.

Prepara a contesti complessi

Forma studentə capaci di abitare con consapevolezza una società plurale e in continua trasformazione.

La D&I come postura culturale dell'educare



Grazie



Empowerment e parità di genere

Un tema chiave per la scuola e per lo sviluppo del sistema Paese

Emanuela Nizzolini

Responsabile Learning & People Development
del Gruppo A2A

Francesca De Girolamo

Head of Business Development and
Trasformation della Business Unit Smart
Infrastructures in A2A



DEASCUOLA

a2a
LIFE COMPANY

A2A, la Life Company integrata nei settori dell'energia e ambiente

EBITDA

2,3 B€

Utile

0,8 B€

Persone

> 14.000



Tutto questo si traduce in un **modello valoriale** di riferimento che ci permette di tradurre nel **mondo aziendale** i concetti presentati sinora, mettendo proprio **le persone al centro**



Energia

Produciamo energia per i nostri clienti

Generazione

Energy mgmt

Energy retail



Circular Economy

Recuperiamo materia ed energia dai rifiuti

Raccolta

Trattamento

Teleriscaldamento



Smart Infrastructures

Sviluppiamo infrastrutture per le città

Reti distribuzione

E-mobility

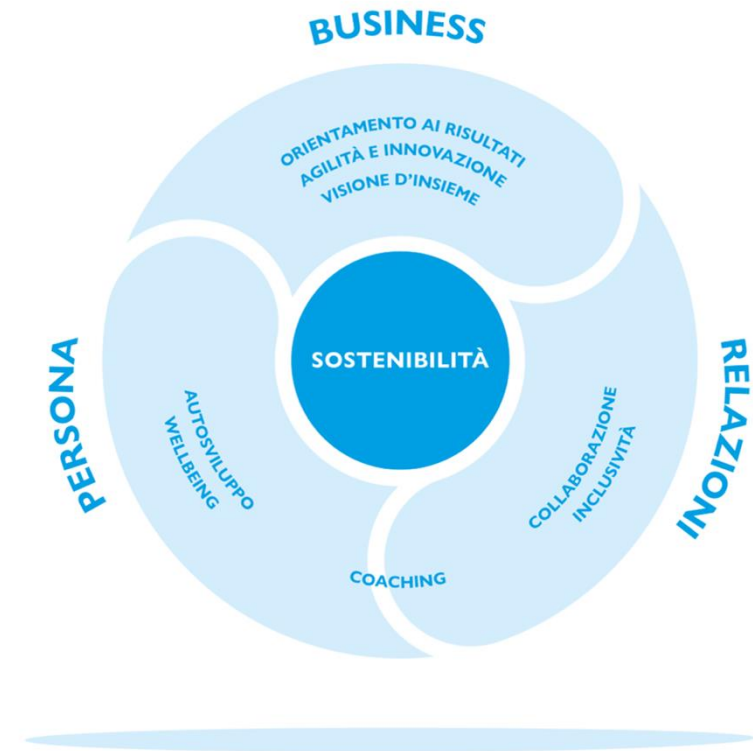
Illuminazione pubblica



Life&Me: il modello delle competenze A2A

Si tratta dell'insieme dei **comportamenti a cui ispirarsi** e da mettere in pratica nella nostra quotidianità lavorativa, sempre orientati al miglioramento continuo.

Life&Me è nato dall'**ascolto di molte colleghe e colleghi** e risponde alle esigenze di un contesto lavorativo in continua evoluzione.



La persona - Autosviluppo

1. Essere **protagonisti** della propria **crescita** e del proprio **sviluppo**, in una logica evolutiva.Cogliere le sfide, mettendosi in gioco e cercando occasioni di apprendimento, per **promuovere l'ampliamento** e il miglioramento continuo delle **proprie competenze**.



Le relazioni - Inclusività

Riconoscere, rispettare e valorizzare le differenze, le unicità e la dignità di ogni persona.

Promuovere l'equità, la trasparenza e favorire il coinvolgimento di ciascuna persona in un clima di fiducia reciproca.

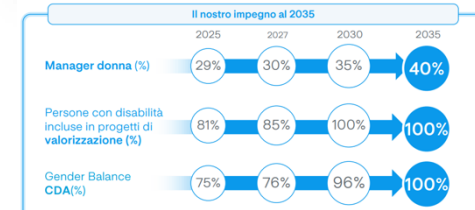


Inclusività in ambito parità di genere

1. **KPI** nel piano strategico
2. **Certificazione** parità di genere
3. **Molestie e Discriminazioni:**
 - *Survey, Policy Molestie e Consigliera di Fiducia*
 - *Illuminazione sedi, diffusione numero 1522*
 - *Panchine rosse, eventi e tavole rotonde*
 - *Corsi di difesa personale e corsi obbligatori sul tema*

Comunicati Stampa

A2A ottiene la certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022



Cosa facciamo concretamente in A2A

Focus autosviluppo, inclusività, riduzione bias:

- Induction neoassunti
- Formazione nuovi manager
- Formazione aggiornamento manager
- Percorsi Talent Management
- Formazione empowerment femminile
- Progetto Role Model
- Formazione finanziaria

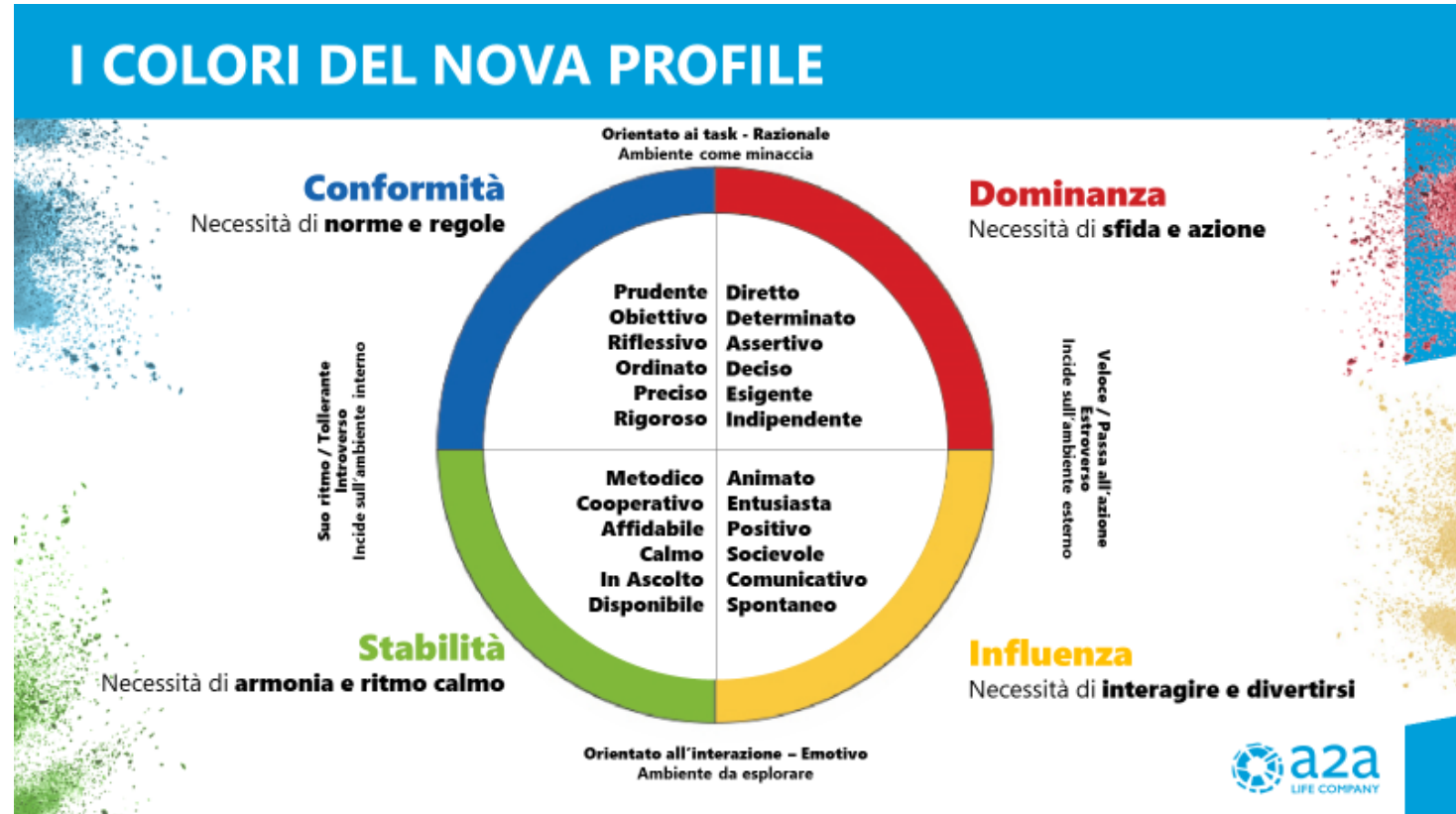


Be a Life Manager

La differenza tra fare ed essere manager

Una riflessione

Riferimento: la teoria DISC è un modello comportamentale basato sui lavori di William Moulton Marston, che categorizza le personalità in quattro stili principali per analizzare come le persone interagiscono e reagiscono



Role Model: esempio della presenza nelle scuole

- **Obiettivo:** promozione della parità di accesso e partecipazione della popolazione femminile nei campi STEM
- Tra il 2023 e il 2024, le **23 Role Model A2A** hanno realizzato 34 eventi nelle scuole raggiungendo **1.046 studentesse e studenti**.
- Dal 2025, **altre 6 colleghe** portano avanti l'impegno del nostro Gruppo



26,5%
28,5%
Candidature donne



29,8%

FY 2023
FY 2024
FY 2025

Grazie

Spazio alle domande



I prossimi appuntamenti

formazione.deascuola.it/webinar-futuro-plurale-educare-alla-complessita/

Webinar

FUTURO PLURALE: EDUCARE ALLA
COMPLESSITÀ

**Stereotipi di genere e
linguaggio inclusivo**

14 Aprile 2026, 17:00

con: Vera Gheno



Webinar

FUTURO PLURALE: EDUCARE ALLA
COMPLESSITÀ

**Discriminazioni online,
cyberbullismo e accessibilità**

07 Maggio 2026, 17:00

con: Ersilia Menesini

